

Rischio paralisi dell'autotrasporto da e verso l'Italia e conseguente aumento dei costi per consumatori e imprese

La grave frana registrata il 27 agosto scorso ha causato la chiusura del traforo del Frejus a cui si aggiunge la già programmata chiusura del traforo del Monte Bianco per lavori di manutenzione a partire dal 4 settembre. Queste si sommano al tetto introdotto dalla Svizzera per il transito interno e alle limitazioni al traffico dei mezzi pesanti imposte arbitrariamente dall'Austria al Brennero. Ne consegue che il transito delle merci da e verso l'Italia rischia la paralisi in quanto possibile solo dalla frontiera di Ventimiglia, con ricadute gravissime in termini di PIL, un blocco delle filiere produttive e un aggravio dei costi per le aziende che importano ed esportano prodotti, il cui prezzo rischia di essere scaricato sul consumatore finale.

Pertanto si chiede alla Commissione:

- Se intende avviare una procedura di infrazione nei confronti dell'Austria per ripristinare la libera circolazione delle merci al Brennero.
- Come intende aiutare le imprese del trasporto merci a sostenere i costi aggiuntivi che verranno a determinarsi per l'allungamento dei tragitti.
- Se intende istituire una task force composta anche dalle associazioni di categoria effettivamente rappresentative dell'autotrasporto italiano e europeo per elaborare soluzioni sostenibili per garantire la libera circolazione e la concorrenza leale.